

Il Centro Marcello Candia ha spento le sue prime trenta candeline. Una presenza costante che arricchisce la città



**UNA STORIA LUNGA 30 ANNI**  
In alto il pubblico in sala sabato sera, a fianco l'incontro con Melazzini e la locandina del primo evento organizzato. In basso durante la consegna del premio Città di Melzo



Centro Culturale Marcello Candia

in collaborazione con



PRESENTA

**DON BOSCO**

UN FILM DI  
LEANDRO CASTELLANI  
REALIZZATO DA RAIUNO

SCENEGGIATURA  
ENNIO DE CONCINI

INTERPRETI:  
BEN GAZZARA  
PATSY KENSIT  
PHILIPPE LEROY  
PIERA DEGLI ESPOSTI

Foto tratta dal film "Don Bosco"  
ELLE DI G. Torino

# Ha portato la cultura in mezzo alla gente rendendola per tutti

Il film verrà proiettato in ANTEPRIMA NAZIONALE  
MERCOLEDI 5 OTTOBRE 1988 - alle ore 21  
presso la SALA A del CINEMA CENTRALE di MELZO  
(l'ingresso all'anteprima è su invito)

Nei giorni seguenti all'anteprima il film verrà proiettato nei normali orari di programmazione

**MELZO (trm)** Per trent'anni hanno portato la cultura in mezzo alla gente, mostrando come la curiosità e la voglia di sapere siano sentimenti nobili che devono essere coltivati.

D'altronde la storia del Centro culturale Marcello Candia era già scritta nel motto che i padri fondatori scelsero nel 1988: «Vagliate tutto senza nessuna preclusione e trattenete ciò che vale». E in tre decenni questo obiettivo è stato perseguito e raggiunto con passione, dedizione e voglia di condividere con il resto della cittadinanza. Oltre 35 le mostre portate a Melzo, hanno esplorato varie forme comunicative dal cinema al teatro passando per arte, scienza e religione. «In questi 30 anni abbiamo verificato che l'idea di partenza è stata quella giusta - ha spiegato il presidente **Mario Gargantini** - L'allora provosto monsignor **Gervaso Gestori** stimolò un gruppo di persone a lavorare insieme per costituire una presenza culturale per la nostra città. I fondatori erano uomini e donne provenienti da diverse aree cattoliche con l'idea di proporre qualcosa a Melzo che avesse un taglio laico e che soprattutto fosse interes-



sante. La prima iniziativa che proponemmo fu l'anteprima nazionale del film su Don Bosco di Leandro Castellani».

Trent'anni dopo oltre 200 persone hanno preso parte allo spettacolo «I due di Emmaus» proposto sabato sera al Teatro Trivulzio. «Alle nostre iniziative prende parte

una base di affezionati, ma siamo in grado di coinvolgere anche gente incuriosita dalle nostre proposte - ha spiegato il segretario **Enea Ciocca** - Il nostro non è un circolo, ma un club di persone con gusto per la cultura che tentano di provocare e di lasciarsi provocare».

Un sodalizio che prosegue sulla strada di proporre, ma che, inevitabilmente non può restare sordo di fronte ai cambiamenti della società contemporanea. «Tanta gente è interessata alla fruizione culturale, ma quello che cerchiamo di proporre noi è uno sguardo diverso, più coinvol-

«Vagliate tutto senza nessuna preclusione e trattenete ciò che vale», questo il nostro motto, questo il cammino verso il futuro

**Mario Gargantini**

gente - hanno proseguito - Auspichiamo e proponiamo un modo di fare cultura che non sia passivo, ma che permetta ai fruitori di viverla da protagonisti. Per far ciò è importantissima la collaborazione con le altre associazioni e realtà del territorio».

Una strada che il Centro

culturale sta percorrendo creando una rete dentro e fuori i confini di Melzo. «Unendosi è più facile garantire la qualità dell'offerta, aiutarsi vicendevolmente mettendo in condivisione le risorse, le idee, le proposte - hanno aggiunto - Il nostro sguardo è rivolto al futuro con la speranza di saper coinvolgere sempre più persone, in particolare giovani, e la consapevolezza che il centro Candia è prima di tutto un'occasione di crescita personale. Lavoreremo sempre con maggior impegno nel dare la possibilità di incontri che siano veri, affinché la gente si senta libera di dire "Mi piacerebbe questo, vorrei proporre questo". La cultura non è per forza fatta per gli intellettuali, ma per tutti coloro che vogliono cogliere opportunità di crescita».

**Marco Tirabassi**